

**Or.S.A.****Organizzazione Sindacati Autonomi e di base****SETTORE TRASPORTI****SEGRETERIA GENERALE**

00185 Roma, Via Magenta n.13 - Tel.06/4456789 - Fax 06/44104333

Sito internet: www.sindacatoorsa.itE-mail: sg.orsatrasporti@sindacatoorsa.it*Comunicato stampa del 5 ottobre - ore 10.00*

I fatti di Milano : per l'Or.S.A. un pretesto

CRIMINALIZZARE LO SCIOPERO PER TOGLIERE IL DIRITTO

“Non è incivile scioperare, è indegno per un Paese civile tagliare i servizi pubblici, massacrare il lavoro e negare da 5 anni un Contratto ai lavoratori”.

Torna sulle polemiche di questi giorni il Segretario Generale Or.S.A. Trasporti Alessandro Trevisan che, nel ribadire le scuse per i disagi patiti dai cittadini durante lo sciopero nazionale del Trasporto Pubblico Locale del 2 ottobre, precisa: *“Ciò che è accaduto nella metropolitana di Milano, per quanto disdicevole, nulla ha a che vedere con lo sciopero, svoltosi nel pieno rispetto delle Leggi e delle norme che lo regolano. A partire dalla fasce di garanzia del servizio che sono state rispettate a Milano, come nel resto d'Italia”.*

L'Or.S.A. ricorda come la legislazione sul diritto di sciopero in Italia è la più stringente d'Europa e garantisce in pieno il diritto alla mobilità dei cittadini.

“Quello che invece questo Paese non garantisce – continua Trevisan – sono un livello accettabile di servizio pubblico, massacrato da sistematici tagli ai finanziamenti statali e regionali, ed il diritto dei lavoratori ad avere un Contratto. Da 5 anni ne chiediamo il rinnovo tra l'assordante silenzio dei Governi e delle Imprese che – anzi – continuano nella loro politica di riduzione dei servizi e dei posti di lavoro.”.

In assenza di una forte presa di posizione del Governo e delle Regioni che dia una svolta alla vertenza gli scioperi torneranno e – come si è visto dalle adesioni – bloccheranno ancora tram, metrò e autobus.

“Dietro alle polemiche sui fatti di Milano si nasconde un progetto che mira a ridurre sempre più i diritti dei lavoratori, da quello di scioperare a quello di avere un Contratto. Come Or.S.A. lo riteniamo inaccettabile e lo combatteremo con tutti gli strumenti democratici e di coinvolgimento dei cittadini e dei lavoratori. I lavoratori del TPL che ci seguono e ci sostengono, come hanno dimostrato il 2 ottobre. Il Governo Monti se n'è accorto o era a Bruxelles?”

*Fine del comunicato***La Segreteria Generale Or.S.A. - Trasporti**